



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

ILLIMITY BANK: FABI, FIRMATO ACCORDO PER CONTRATTO INTEGRATIVO PARI: “ANCHE NELLE BANCHE ONLINE IL CCNL DEI BANCARI”

Modena, 16 gennaio 2020. Firmato questo pomeriggio il contratto integrativo di secondo livello tra la FABI, le altre organizzazioni sindacali e Illimity Bank. Nella banca online, che aderisce ad Abi ed applica il contratto del credito, i sindacati sono riusciti a portare a termine una trattativa che riconosce ai lavoratori un pacchetto innovativo e migliorativo di tutele normative. In particolare, è stato riconosciuto un sistema di welfare e un piano di flexible benefit nel quale in aggiunta a un sistema di previdenza complementare e di assistenza sanitaria a carico dell'azienda, viene stabilito: un ulteriore incentivo economico annuo (da 4mila a 8mila euro per dipendente) da utilizzare sia a incremento delle voci previdenza e assistenza sanitaria sia come contributo per altre spese (assicurative, supporto alla genitorialità, welfare.); un premio di mille euro per dipendenti e/o figli che conseguono il diploma di laurea; 500 euro per bonus nascita e adozione; provvidenze per figli disabili; ticket pasto elevato a 7euro anche per i lavoratori in part time a partire da 30 ore settimanali; permessi per attività di volontariato, visite mediche, supporto alla genitorialità; condizioni creditizie riservate ai dipendenti per mutui e surroghe.

«Nel solco della forte componente sociale del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro, abbiamo definito un accordo di secondo livello innovativo che valorizza il welfare e assicura alle lavoratrici e ai lavoratori del gruppo Illimity un ottimo impianto di tutele normative ed economiche. Ringrazio Vincenzo Saporito e il segretario nazionale FABI, Mattia Pari, per il supporto tecnico e politico fondamentale per il raggiungimento di questo risultato» commenta la coordinatrice FABI Modena, Giulia Di Viesti.

«L'accordo è la conferma che chi fa attività bancaria – anche online – deve avere il contratto dei bancari. La tecnologia non può essere utilizzata come pretesto per evitare questo principio» sottolinea Mattia Pari, Segretario nazionale FABI.

Modena, 16 gennaio 2020

